

Nota sul Regolamento di Formazione iniziale dei docenti

Riportiamo la scheda sintetica dei punti qualificanti del percorso di formazione iniziale del personale docente elaborata dal Ministero.

L' iter dello schema di regolamento sarà avviato la prossima settimana, con la predisposizione delle relazioni tecnico-finanziarie per la richiesta di concerto al Ministero dell'economia e finanze e al Ministero per le riforme e le innovazioni della pubblica amministrazione.

1. I punti cardine del Gruppo di Lavoro

- Garantire una più equilibrata preparazione disciplinare, didattica e pedagogica nel corso delle lauree magistrali.
- Focalizzare nella formazione iniziale l'acquisizione di alcune competenze trasversali: seconda lingua inglese (anche in previsione del CLIL) e competenze di didattica attraverso le nuove tecnologie.
- Costruire un modello di rapida applicabilità
- Sostituire al sistema SSIS strutture più snelle, concentrate sull'incontro e sulla coprogettazione tra istituzioni scolastiche e università evitando autoreferenzialità, costi per il sistema e per gli studenti.
- Prevedere una programmazione dei numeri in grado di evitare la proliferazione del precariato.

2. L'architettura del nuovo sistema

Formazione primaria (scuola dell'infanzia e primaria)

Vecchio sistema	Nuovo sistema
Laurea quadriennale a ciclo unico con test d'accesso al primo anno	Laurea quinquennale a ciclo unico con test d'accesso al primo anno. Rispetto alla situazione precedente sono stati rimodulati i crediti recuperando le discipline, senza ledere la pedagogia e l'area dei bisogni speciali. L'abilitazione è doppia.

Secondaria di primo grado e di secondo grado

Vecchio sistema	Nuovo sistema
Laurea, laurea magistrale + 2 anni di SSIS.	Laurea, laurea magistrale + 1 anno di Tirocinio Formativo Attivo Sono state riviste le tabelle per rafforzare le competenze disciplinari. E' prevista una prova di ingresso alla laurea magistrale a numero programmato basato sulle necessità del sistema nazionale di istruzione. L'anno di tirocinio formativo attivo contempla 475 ore di tirocinio a scuola sotto la guida di un insegnante tutor.

3. Alcune specificità

- E' stato dato pieno riconoscimento al sistema nazionale dell'istruzione (formato dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie), tanto nel coinvolgimento nei tirocini quanto nel calcolo dei fabbisogni di personale docente.
- Gli Uffici scolastici provinciali organizzano e aggiornano gli albi delle istituzioni scolastiche che ospitano i tirocini, evidenziandone buone prassi e specificità. Gli USR hanno altresì funzione di controllo e di verifica sui Tirocini. Sino alla costituzione degli albi, le Università scelgono liberamente le scuole.
- Le commissioni di abilitazione prevedono un equilibrio tra scuola e università e un peso determinante del tirocinio e della prova didattica sul voto di abilitazione.
- Per la prima volta si è data specifica attenzione al problema degli alunni con disabilità, prevedendo che in tutti i percorsi ci siano crediti formativi in grado di consentire al docente di avere una preparazione di base sui bisogni speciali.
- E' previsto che la formazione dei docenti per il sostegno sia posta in capo alle università, pur prevedendo la possibilità di specifici accordi con gli enti del settore.
- Sono previsti percorsi di specializzazione per il cd CLIL (insegnamento di una materia non linguistica in inglese).
- I dottori di ricerca e i cd "precari della ricerca", se in possesso dei requisiti curriculari, entrano in soprannumero,

dopo un esame orale, nell'anno di tirocinio, vedendo valorizzato il loro percorso.

- L'anno di tirocinio prevede forme di interazione e coprogettazione del percorso tra istituzioni scolastiche e atenei ed è stato previsto uno specifico spazio di laboratori destinati ad approfondire quanto viene fatto in classe.
- Il sistema Afam concorre a pieno titolo alla formazione iniziale dei docenti nelle classi di abilitazione di propria competenza.

4. Regime transitorio

- La programmazione del numero di abilitati e il test è previsto, per la secondaria di primo e secondo grado, prima di accedere all'anno di Tirocinio formativo attivo.
- Per i prossimi tre anni accademici i tutor coordinatori (distaccati a tempo parziale) possono essere scelti anche tra gli ex supervisori con incarichi rinnovabili annualmente.